

Forse un difetto di fabbricazione di un elemento alla base dell'infortunio nell'area ghisa

# In Ilva è sempre più allarme sicurezza

E' ancora in prognosi riservata cautelativa al "Perrino" di Brindisi Cosimo Puricella, il 25enne, protagonista dell'ultimo grave infortunio avvenuto, nel pomeriggio di ieri, 5 settembre, nel reparto sottoprodotti ghisa dello stabilimento siderurgico.

L'operaio, che era stato assunto da 5 anni e dopo un periodo di formazione (quindi piuttosto esperto) ha riportato varie ustioni, le più gravi delle quali riguardano l'addome e una spalla.

Evidentemente, appena resosi conto di quanto stava per accadere, con il getto di acqua bollente fuoriuscito dalle tubazioni su cui stava intervenendo per la sostituzione di una termocoppia, ha fatto in tempo a girarsi, evitando guai maggiori.

«Questa mattina - spiega il dottore Francesco De Francesco, dell'Ispettorato del lavoro - abbiamo svolto i primi accertamenti sul luogo dell'incidente e abbiamo potuto rilevare che l'elemento che si stava sostituendo non aveva la regolare filettatura e questo potrebbe essere all'origine di quanto accaduto. Produrremo il pezzo in questione alla magistratura, visto che le cause dell'incidente potrebbero ritrovarsi proprio nell'eventuale difetto di fabbricazione».

L'Ispettorato sta inoltre verificando se, al momento dell'incidente, lo sfortunato operaio fosse adeguatamente protetto secondo le procedure del caso. Anche perché, stando sempre al rapporto dell'Ispettorato, il getto d'acqua avrebbe raggiunto una temperatura di circa 60°.

Naturalmente, gli esami



**Vanno lentamente migliorando le condizioni dell'operaio 25enne ustionato nel reparto sottoprodotti dell'Ilva. Fissate per venerdì 9 settembre quattro ore di sciopero in tutta l'area ghisa, mentre il giorno dopo scadono i termini legati alle lettere di contestazione per i 9 operai che avevano scioperato il 6 luglio scorso all'interno dell'acciaieria 1. (la foto è di Renato Ingenito)**

degli ispettori continuano, anche perché sarebbero stati rilevati alcuni componenti particolarmente usurati, che potrebbero avere avuto un ruolo non di poco conto in quanto accaduto.

La risposta unitaria delle rsu aziendali, naturalmente, non si è fatta attendere.

Per venerdì prossimo è prevista un'assemblea retribuita

(ammesso e non concesso che l'azienda la autorizzi) per tutta l'area ghisa, dalle 7.00 alle 8.30, per tornare, ancora una volta a trattare il tema della sicurezza (tra l'altro, sabato 10 settembre scadono i termini legati alle lettere di contestazione per i 9 lavoratori sospesi in seguito allo sciopero in acciaieria del 6 luglio scorso), mentre, sempre nell'area ghi-

sa e sempre venerdì 9 settembre, il primo turno osserverà quattro ore di sciopero dalle 11 alle 15, il secondo dalle 19 alle 23, mentre il terzo turno si fermerà per otto ore.

Per i normalisti l'astensione dal lavoro è prevista dalle 11 alle 16.

Intanto, per domani alle 11, l'azienda ha convocato le rsu per un incontro.

*Fiducioso il parlamentare tarantino*

## Ostillo: «Subito risposte adeguate per Tecnosistemi»

Senza retribuzione da luglio e in assoluta assenza di prospettive. E' la condizione in cui vivono, ormai da alcuni mesi, i centocinquanta dipendenti dell'ex Tecnosistemi di Puglia. Una vertenza per cui Fim-Fiom e Uilm hanno chiesto l'intervento della Regione.

A rispondere all'appello è il parlamentare tarantino, nonché assessore regionale Massimo Ostillo. Alla riunione con il governatore Vendola, il vice-presidente Sandro Frisullo e l'assessore con delega al lavoro Marco Barbieri, infatti, parteciperà anche Ostillo che in passato nelle sue vesti di deputato eletto nella circoscrizione tarantina e di componente della giunta provinciale di Taranto, aveva già svolto attività di coordinamento tra azienda, Provincia e Comune.

«Ritengo opportuno esserci - ha dichiarato Ostillo - per poter incidere, attraverso le mie relazioni parlamentari, sulla proroga fino a vendita ultimata, della Cassa Integrazione per tutti i lavoratori».

Sono convinto, inoltre, che la vertenza, potrà trovare risposte adeguate in tutte le formule di aiuto diretto e indiretto che la Regione Puglia

è in grado di formulare.

Mi riferisco - ad esempio all'avvio di progetti di formazione per il reinserimento occupazionale di almeno una parte dei lavoratori in difficoltà, e alle importanti ricar-



Massimo Ostillo

dute occupazionali dei progetti di telecomunicazione che dovranno investire necessariamente il territorio pugliese».

In conclusione, l'assessore regionale sottolinea come le "piattaforme tecnologiche siano indispensabili per ottenere un duplice risultato: il reinserimento occupazionale dei lavoratori e un discreto avanzamento della nostra regione sui temi dell'accesso alla comunicazione integrata».

**GRUPPO**  
**Artea**

Quando la Qualità e il Design Convengono

**FINO AL 14 SETTEMBRE**  
**PREZZI IRRIPIETIBILI**

**CON FINANZIAMENTI**  
**IN 4 ANNI SENZA ANTICIPO**  
**E SENZA INTERESSI**

**C.so UMBERTO, 79/A - Taranto - Tel. 099.4593458**